



STORIE DI DONNE PER IMMAGINI

Giancarlo e Andrea Vitali esplorano l'universo femminile
«Nel microcosmo di Bellano si riflette il resto del mondo»

di GIANFRANCO COLOMBO

Si intitola "Donne Donne" il settimo titolo della collana "iVitali" edito da Cinquesensi. I disegni di Giancarlo Vitali ed i testi di Andrea Vitali questa volta trovano un felice connubio su una tematica quanto mai "pericolosa", ma che i due sanno affrontare con quella dose di ironia e disincanto che li salva da ogni facile luogo comune.

La mostra a Milano

L'uscita del libro sarà resa ancora più solenne dalla mostra "Carte di donne", che si svolgerà dal 16 al 30 maggio, a Milano, nello spazio espositivo di Palazzo Sormani. Mentre il volume sarà presentato il 24 maggio nella Sala del Grechetto della Biblioteca Sormani. Avrà dunque una illustre benedizione questo libro che i due Vitali hanno costruito avventurandosi ad esplorare l'universo femminile.

«Le donne sono un pianeta misterioso anche per le donne. - scrive Roselina Salemi nella sua introduzione all'opera - Provi a generalizzare e succede il putiferio. Ci sono le No Kids, che guai a parlare di bambini, ci sono le Acrobate che osano il terzo figlio, le Rifatte, che osano tutto, le Working girl, che vogliono tutto. C'è il modello Velina e il modello Suora (sempre più raro, in verità) e tantissime vie di mezzo. Ci sono quelle che "sotto i cinque carati non è vero amore" (venali!) quelle che è meglio "due cuori una capanna" (più di quante si possa credere), quelle che hanno le borse come amiche e le chiamano per nome: Jane, Birkin, Kelly, Diana, Carla. Poi ci sono quelle che vivono su Facebook e forse nella realtà non esistono. Esistono foto rubate e vite inventate, materiale da romanzo. In questa gran confusione è molto facile parlar male delle donne. Sembrano fatte apposta per diventare macchiette, caricature, basta poco».

In questo tranello non sono caduti i Vitali, che anzi hanno trovato una linea comune in una sorta di leggerezza che vede anche il pianeta femminile galleggiare in quella bolla di indefinita inquietudine che caratterizza i nostri tempi.

Oltre i luoghi comuni

Le donne di Andrea Vitali appartengono ad un mondo tutto loro, sono la Lunatica, creatura eterea quanto sensibile, Fiorella Vastità, degna inventrice d'un suo personalissimo vocabolario, ed una parrucchiera alle prese con i vaneggiamenti d'una coppia sui generis. Poi ci sono alcuni versi, qual-

che luogo comune, tentativi coraggiosi di risolvere domande secolari (perché le donne vivono più degli uomini?) ed anche uno straordinario dialogo, degno parente di quei pissi pissi da caffetteria, che vedono le donne impegnate, senza tregua, per ore.

«Nel microcosmo di Bellano, pigra provincia affacciata sul lago di Como, - scrive ancora Roselina Salemi - si riflette il resto del mondo con i suoi grandi interrogativi sul mistero della femminilità e le sue variegate incarnazioni: la lunatica, la disincantata, la sospettosa».

Una galleria infinita

Accanto alle parole di Andrea ci sono i disegni di Giancarlo. Le sue donne dipinte sono una galleria infinita che tocca le corde giustamente complesse, necessarie per affrontare un simile pianeta.

«Le donne che Giancarlo Vitali tratteggia, connota, illustra, dipinge, interpreta - scrive Leonardo Castellucci - sono quelle della sua memoria e del suo immaginario. E lo fa scegliendo la strada di un segno variabile, ora svelto come una prima idea da fermare sulla carta, ora più elaborato, con tecniche miste di ingegnosa soluzione. Figure, tuttavia, che mai si appesantiscono nel segno fino a diventare caricatura, semmai, talvolta, modello condizionato dal suo sentire maschile, diviso fra la pulsione platonica di un antico rimatore e l'annotazione oggettiva di una realtà volgare, sguaiata, greve, come greve spesso sa essere la realtà. In tutte le sue donne, che nell'abile grafia spesso appaiono come una mnemonica dedica a maestri di un recente passato, si coglie una nota rispettosa, talvolta una luce ammirata, anche quando l'ardore dei sensi prevale o è l'ostentazione del meretricio a emergere con il suo carico di volgarità e disperazione».



La sintesi felice

I disegni e le parole dei due Vitali tracciano così una sintesi felice di quelle donne che hanno peraltro avuto un posto notevole in tutta la loro opera. Basterebbe sfogliare un catalogo qualsiasi di Giancarlo Vitali per trovare testimonianze illustri in questo senso, come la "Mascherina smascherata", "Le vanitose", la "Gioconda" e, su tutte, la "Dama dei gatti". E così possiamo dire per i romanzi di Andrea Vitali, letteralmente popolati, per non dire dominati, dalle donne. Tra queste citeremmo Iole Vergara, l'amore di zitella del romanzo omonimo. Un personaggio lieve, quasi diafano nella sua fragilità, che affida i suoi pensieri alle scie degli aerei che la notte solcano i cieli che si specchiano nel nostro lago.

*«Giancarlo
tratteggia le donne
della sua memoria*

*e del suo
immaginario»*

*«Quelle di Andrea
come la Lunatica
appartengono
a un mondo
tutto loro»*



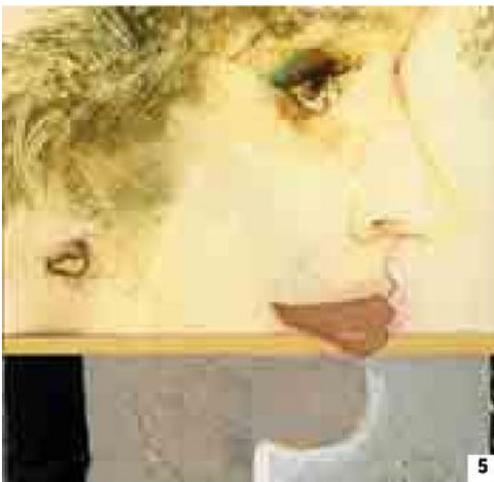
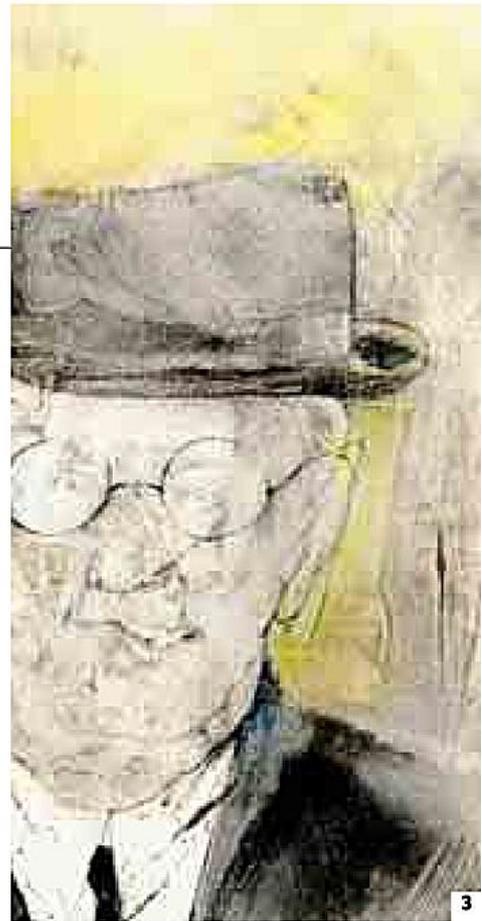
Una donna di Vitali





2





I Vitali

1. Da sinistra Andrea e Giancarlo Vitali, protagonisti di questa nuova pubblicazione **Da 2 a 5.** alcune immagini tratte dal volume "Donne donne", il sesto della collana affidata ai due artisti di Bellano